



# L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI AGLI STILI DI VITA

## La situazione nell'ASL NO







www.regione.piemonte.it/sanita



### Che cosa viene richiesto?

La riduzione delle malattie croniche attraverso l'adozione di stili di vita salutari è il primo obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018<sup>S</sup>.

Un incremento consistente della diffusione dei consigli che la popolazione riceve dagli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio fa parte delle azioni chieste per raggiungere questo obiettivo.

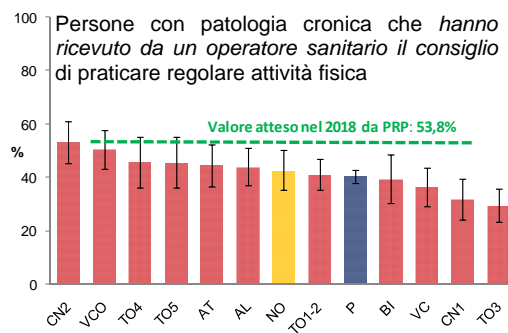
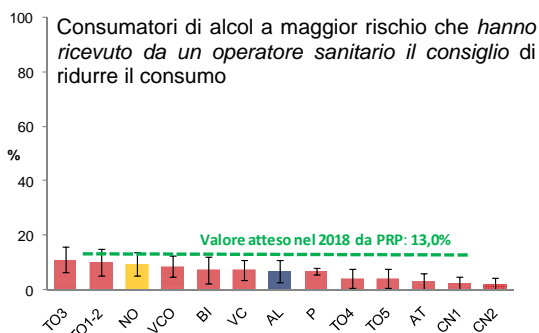
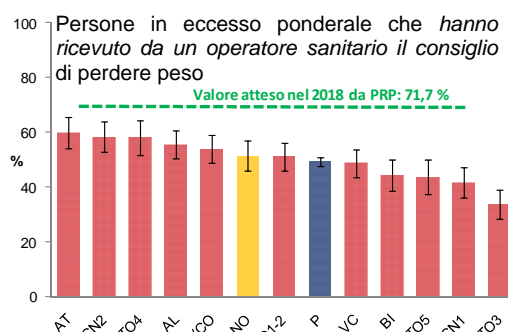
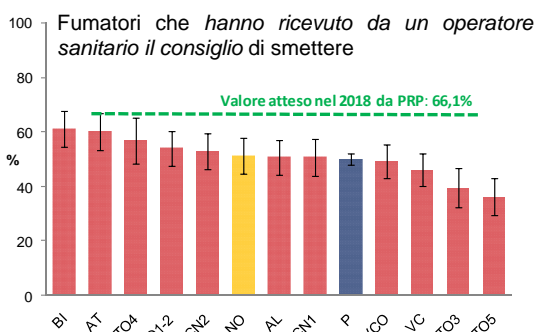
Indicatori del Piano di Prevenzione	Valore di partenza (%) PASSI			Incremento del valore di partenza atteso al 2018 da PNP
	Italia 2013	Piemonte 2013	ASL NO 2010-2013	
 Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	52	51	56	+30%
 Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	51	55	55	+30%
 Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	6	5	11	+300%
 Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	41	41	44	+30%

\* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

### A che punto siamo?

In Piemonte la diffusione dei consigli degli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio della popolazione adulta è complessivamente lontana dal valore atteso nel 2018 dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP)<sup>SS</sup>. Questo è vero anche nella ASL NO che pure registra una situazione migliore di quella di altre ASL del Piemonte.

ASL del Piemonte a confronto. Risultati PASSI 2012-2015



<sup>S</sup> [http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_4.jsp?area=prevenzione](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=prevenzione)

<sup>SS</sup> <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/piano-regionale-di-prevenzione>

## Qualche dettaglio in più...

Nell'ASL NO i consigli degli operatori sanitari per modificare i fattori di rischio vengono dunque riferiti da poco più della metà dei fumatori e delle persone in eccesso ponderale. Il consiglio di praticare attività fisica arriva a un po' meno di un terzo della popolazione tra 18 e 69 anni e quello di bere meno alcolici a circa 1 bevitore a rischio su 10.

La diffusione di questi consigli risulta maggiore quando è calcolata solo tra le persone che presentano almeno una patologia cronica.

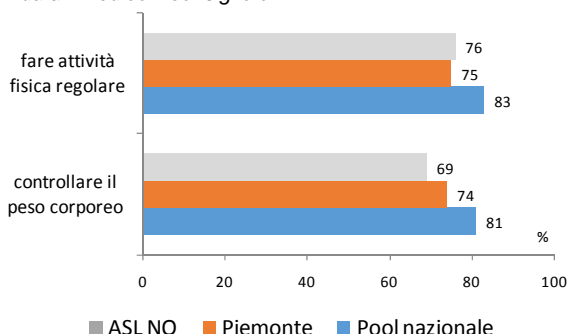
Ancora di più (circa 3 su 4) sono le persone con ipertensione e quelle con colesterolo elevato che riferiscono di avere ricevuto dal Medico il suggerimento di controllare queste condizioni svolgendo attività fisica regolare e controllando il peso corporeo.

Per questi aspetti in Piemonte e nell'ASL NO l'attenzione tende ad essere minore che a livello nazionale.

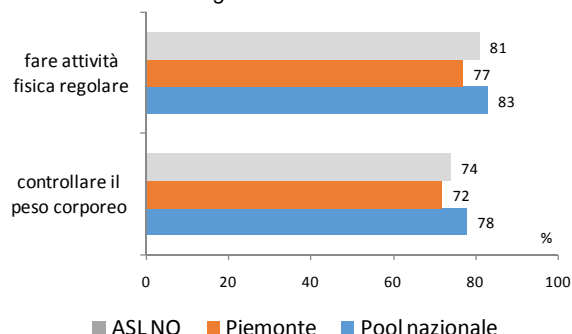
ASL NO PASSI 2012-2015		TOT (%)	SENZA patologia cronica (%)	CON patologia cronica (%)
	Proporzione di <i>fumatori</i> che <b>hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere</b>	51	47	67
	Proporzione di <i>persone in eccesso ponderale</i> che <b>hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso</b>	51	44	69
	Proporzione di <i>consumatori di alcol a rischio</i> che <b>hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo</b>	9	8	15
	Proporzione di <i>persone</i> che <b>hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica</b>	27	24	42

\* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

Ipertesi che per controllare la pressione hanno ricevuto da un medico il consiglio di



Persone che per controllare l'ipercolesterolemia hanno ricevuto da un medico il consiglio di



## IN CONCLUSIONE

Attualmente le malattie croniche sono responsabili della maggior parte della mortalità e della morbosità della popolazione adulta, oltre che della gran parte della spesa sanitaria.

Per contrastare queste malattie il Piano Nazionale di Prevenzione chiede un maggiore coinvolgimento di medici e operatori sanitari per modificare nella popolazione i comportamenti a rischio per la salute. PASSI osserva che i consigli dati dal personale sanitario per l'adozione di stili di vita salutari raggiungono ancora poco le persone in buona salute e sono meglio recepiti quando indirizzati al controllo di una patologia.

E' comunque necessario un maggiore coinvolgimento degli operatori sanitari nella promozione di stili di vita corretti perché, anche per le persone che già presentano condizioni di rischio, i risultati attuali sono distanti dal miglioramento atteso nel 2018 per la prevenzione delle malattie croniche.

L'attenzione degli operatori sanitari per il consumo di alcol con modalità a rischio è particolarmente bassa. Si tratta del comportamento a rischio meno diffuso tra quelli presi in esame ma non si deve dimenticare che il suo impatto sulla salute riguarda, oltre alle patologie croniche, anche mortalità e morbosità per incidenti stradali e cause violente.

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è la sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni e le Province Autonome partecipano alla sorveglianza. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate circa 30mila interviste dall'avvio della sorveglianza (12.535 tra il 2012 e il 2015), nell'ASL NO tra il 2012 e il 2015 sono state effettuate 1.023 interviste. Per altre informazioni: [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi);